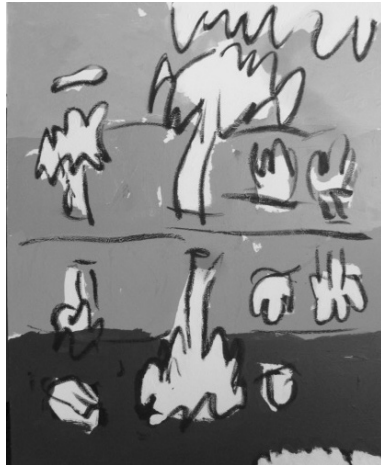


Aroldo Marinai
Pescaia di pittori



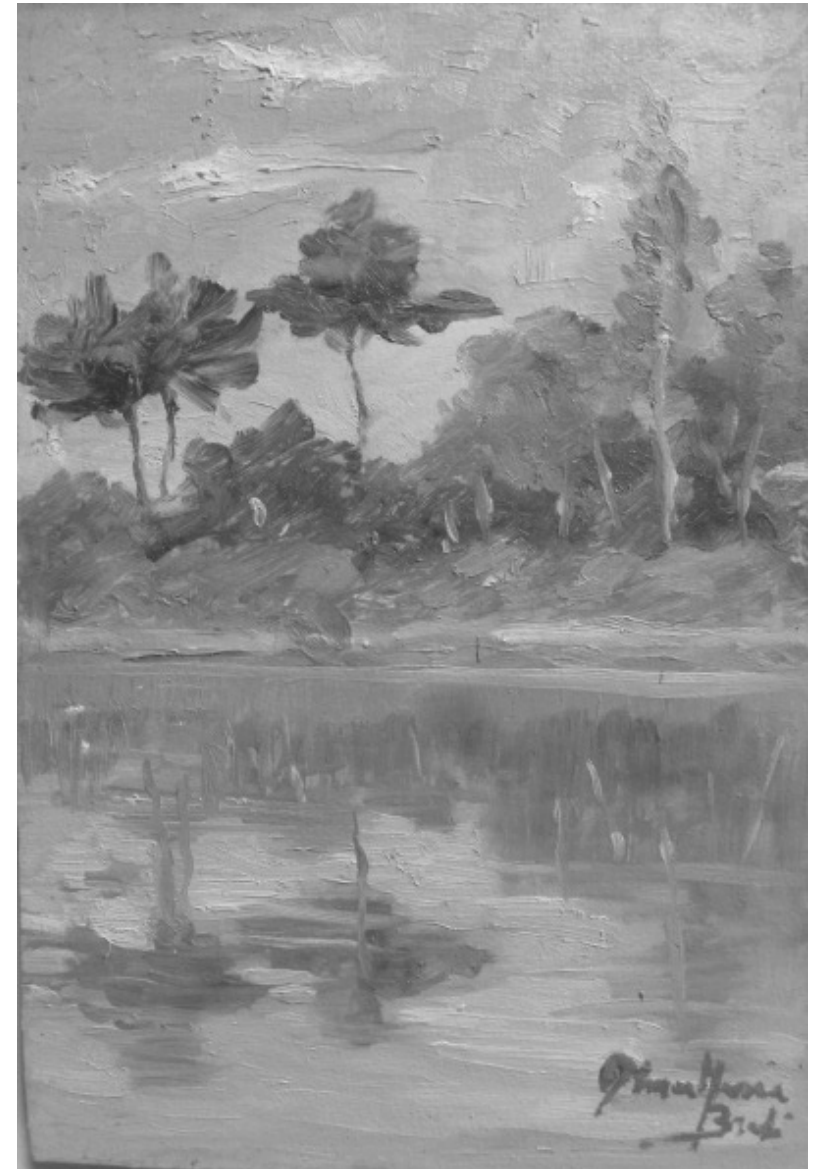
Questa guida alla visita dell'opera ***Pescaia di pittori***
è stata stampata nel 2016 in occasione delle mostre
LUCE D'ARNO

Organizzate da
La Corte Arte Contemporanea di Rosanna Tempestini Frizzi (Firenze)

In collaborazione con
Comune di Signa: Officine Michelagnoli Giuseppe & Figli e Parco dei Renai
Comune di Stia: Museo dell'Arte della Lana
Comune di Fiesole: Le Mulina Nuove di Ellera
Comune di Pisa: Bastione Sangallo

Con il patrocinio della Regione Toscana

Grafica: Sibilla Ferrara www.makingthinkshappen.net
Immagine di copertina: Alma Maria Brachi

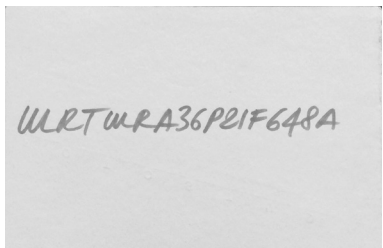




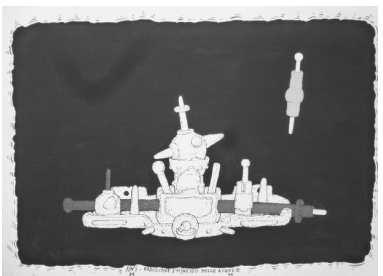
Andrea Granchi



Luca Alinari



Mario Mariotti



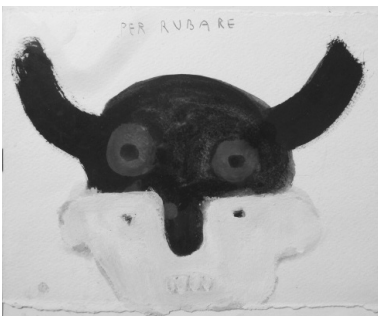
Lanfranco Baldi "Jing"



Alessandro Piras



Alberto Moretti



Enrico Pantani

breve respiro ove fango, nel mentre facendo l'americano io piace te.
 Raccolto ramucolo da masticare parlando cercando indicando.
 Bordeggiare ripe intorno deserte definitiva la valutazione di pescasportivi patentati
 giornata avversa all'abbocco e all'allamata sarà il vento non mordono, oggi guadini
 inoperosi, veroddio nessuno presente. Meglio.
 Voci lontanissime ora, ipotetica eco di conversazione o fantasia, più rilevante fruscia
 vento dal mare.
 Colombeggiare. Baci d'approccio mani nei capelli giocare a Signor Lupo e Mamma
 Orsa.
 Distendersi incuranti nell'erba alta presidiaria da casuali sguardi indiscreti.
 Parole poche e le poche di troppo.
 Ruzzare. Dal reggiseno stratonato spuntando protervi beccucci rosa miele. Via le mu-
 tandine bianche con minime condivise contorsioni, ipertricotofilia pubica solo intravista
 in groppo d'emozione. Commovente esplosione del tenero mistero, da piangerci su.
 Lui già nudo bruco, da quando non si sa.
 Giunti al dunque l'imperizia dei movimenti essendo compensata da totale automati-
 smo e intuito, colpi lanci e risposte dettati da urgenza. Agitate poppe ginocchi abrasi
 occhi ciliegie. Sia come vederli, belli perché giovani e innamorati. Vampe giuramenti
 d'amore e possessione fino all'acme parallelo.
 Ora giunge brezza ristoratrice e quasi comincia a dare freddo, sferzata primaverile
 ravvivante.
 Restare attaccati appiccicati aggrovigliati, bisce in caduceo. Sentore di foglie marce-
 scenti umori corporali. Dum pendet mentula, sed allogata manet.
 Come mi hai chiamato, prima?
 Perché, che ho detto?
 Mi hai chiamato Piero.
 Ti sarà parso a te.
 C'è stato un Piero?
 Oh, ma che sei geloso?
 No, ma...
 Sòrti, fammi respirare. Però detto carezzandogli la guancia.
 Macché. Comodo si aggiusta meglio per sollevarle il peso d'addosso ma resta dentro,
 barzotto.
 Poi a sorpresa il Mantegazza. Nell'elenco ragionato delle godurie lo studioso dei
 piaceri corporali assegna posto rilevante allo svuotamento delle viscere, o no? Budella
 in peristalsi, anco vescica dunque.
 Pensa una burla.
 In urgenza di minzione con leggera spinta priapica insistente e non recessiva lui lascia
 andare un primo timido flusso, poi più energico straripando dal tepido ricettacolo
 palpitante.
 Subito anche Begnigna attenta reattiva e vispa apre le sue cateratte con spontaneità
 poco imbarazzo e molta allegria. Si crea una pozza dorata, un moticcio festoso.
 Ridere e ridere.
 Baciarsi e ridere di cuore.

In camporella lung'Arno

Cosa pensa Comodo in avanscoperta esplorativa mentre cerca di spantanarsi da rovi ortiche bardane salsapariglie e salcerelle? Gran pantomima allegorica lo scorrere del fiume, chi lo vede avventuroso e vario come la vita, altri dicendolo progressivo e ineluttabile come la morte.

Inoltre a mezza voce accigliandosi Signor Comodo, apostrofa sé stesso straniero, Questi sono spasmi di filosofemi colloquiali, finanche recita e gesticola, Ciarpame di macerazioni eccentriche. Fa la faccia d'importanza mimando spocchia professorale. Immagina toni cupi e palloncino di fumetto spirante da labbra in amarezza piegate all'ingiù. Tutto un teatrino.

Risvegliato in avvicinamento alla strada da Wurlitzer multicolore singhiozzante onliù e portiere di Fiat seicento richiuse in modo brusco Abbozzala Comodo, si dice, t'aspetta Begnigna.

Ella seduta a tavolinetto all'aperto su greto spianato rialzato attrezzato a chioscobar fronteggiando bibita orangina pacata sorridente accavallando gambe, balenò di cosce forti ramate. Eh, bella bellissima, sedici anni forse diciassette.

Ritardo?

No, poco poco, ma dai, siediti. Grande sorriso, tintinnante un ninnolo ad ogni muover di braccio.

Sì, ma tu poi vieni con me, scendiamo al fiume. Vedessi che fascino, non ti so dire. Adirittura silenzio, grande pace, sciaguattio lentissimo, fragranza d'erbe. Buon vecchio Comodo in versione teleologica. Parrebbe sincero in vergiliana ascesi.

Guarda là, lo vedi là. Indicando altra sponda, foglie ventilanti verde scuro verde salvia verde lucertola bianco argento.

Lo vedo sì.

Madonna che giornata, e tu: bellissima.

Ci hai gli occhi foderati di prosciutto, però sei carino.

Avanti così, a farsi gesti. Finalmente in graffiare e gradicare sedie repulse all'indrè.

Scesi scarsi metri improvviso il dietrofron, urtarsi. Oddio dimenticato di pagare. Pagato io, baggiana! Ridere spintonandosi.

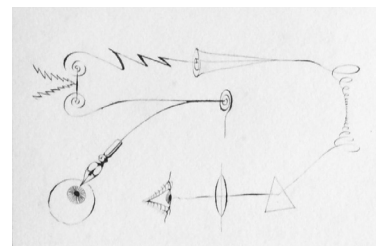
Principia un gioco di sguardi.

Una: mano aperta in rapido scapaccione ad aggiustare sul dietro gonna corta pizzuta e gonfieta da vispateresa secondo mode usano. Il cocò niente male, direbbe l'Ingegnere.

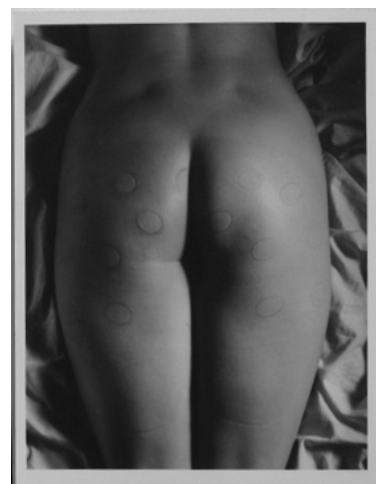
Altro: cercare passo saldo fermo piede nel discendere il declino dell'argine erboso stretto smottoso casomai tante le volte necessario cavalleresco sostegno lasciando impronte di



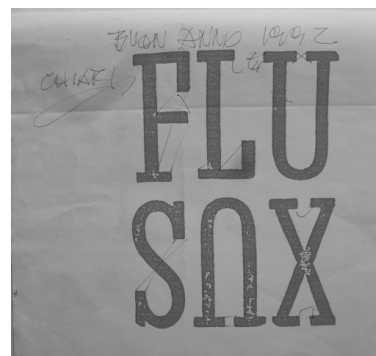
Ettore Vannelli



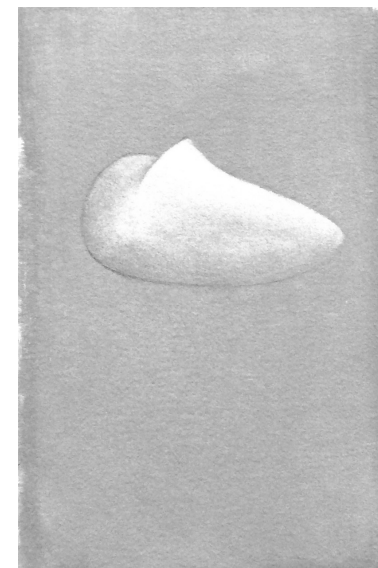
Fabrizio Corneli



Gabriele Basilico



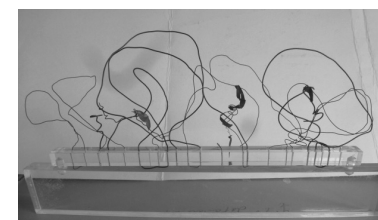
Giuseppe Chiari



Angelo Barone



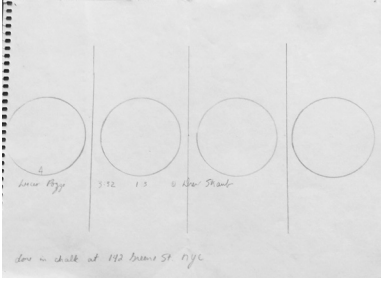
Paolo Chiusera



Donatella Mei



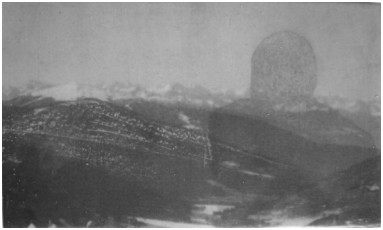
Franco Marini



Lucio Pozzi



Lapo Binazzi



Mariateresa Sartori



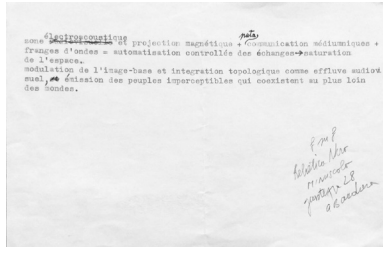
Primo Conti



Luciano Bartolini



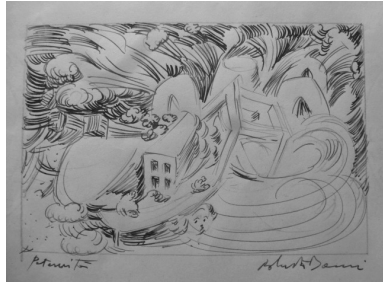
Lorenzo Pezzatini



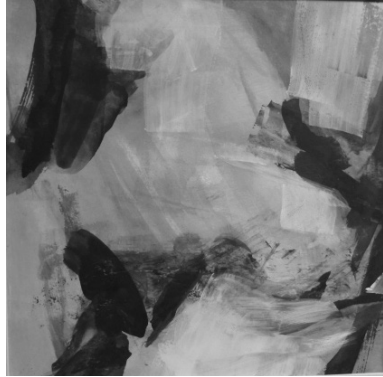
Maurizio Nannucci



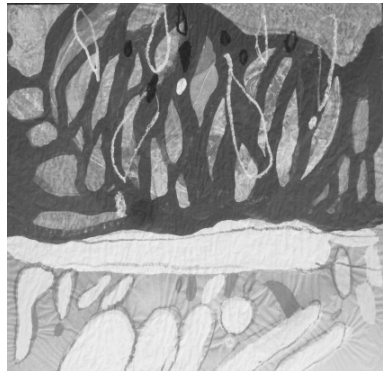
Stefano Benedetti



Roberto Barni



Sibylle Heusser



Marta Luppi



Paolo Malfi "Baffino"



Paolo Palagi